

essa, guidata da un cavaliere Jannuzzi, che non ho l'onore di conoscere altrimenti che per averne letto il nome sui giornali, presentò al nostro ministro al Brasile un memoriale, nel quale si parlava delle condizioni, in cui si trovavano molti italiani, e principalmente il Contino ed il Miceli, che erano in arresto da quattro mesi, senza che si potesse nemmeno supporre quale ne fosse la cagione.

Quindi a me pare che il nostro ministro al Brasile, il quale rispose con un eloquentissimo discorso ai rappresentanti della nostra colonia, avrebbe dovuto, non dico per dovere, ma per sentimento di opportunità, comunicare al Ministero queste manifestazioni della colonia nostra, e le promesse che egli aveva creduto conveniente di farle.

Ad ogni modo, prendo atto della promessa, nella quale confido, che il nostro ministro degli esteri veglierà a che i nostri connazionali non abbiano a subire soprusi. E veglierà non solo per questi due, ma anche per quegli altri, e sono moltissimi, che vengono arrestati, senza poi essere sottoposti al giudizio dell'autorità del luogo, e talvolta vengono, secondo autorevoli voci affermano, persino ingaggiati come soldati; veglierà perchè i diritti di tutti i nostri connazionali, siano tutelati, e perchè le convulsioni che in questi giorni agitano quel paese, non abbiano a pesare principalmente sulla colonia italiana, la quale è costituita in gran parte da gente operosa, che emigra al solo scopo di cercare quel lavoro, che nella madre patria pur troppo non riesce a trovare. Ed ho finito.

**Presidente.** L'onorevole ministro degli esteri ha facoltà di parlare.

**Blanc, ministro degli affari esteri.** Due parole soltanto. M'associa interamente ai sentimenti espressi dall'onorevole Lucifero verso i nostri connazionali, che sono degni d'ogni sostegno, di ogni protezione, tanto più nelle circostanze difficili, in cui si trovano. Solamente aggiungerò circa alle pubblicazioni, a cui egli allude, e che riferiscono un passo fatto dalla colonia presso il nostro rappresentante, che forse questi (e non gliene faccio alcun carico) si è preoccupato meno di dare a me mezzi di rispondere a polemiche, che non di proseguire nella tutela imparziale dei danneggiati.

Questo anzi è un sentimento, di cui do lode all'agente, giacchè quando i reclamanti sono in gran numero e premono gli affari,

il dovere di un agente è piuttosto quello di occuparsi dei reclami positivi, siano di pochi o, come nel presente caso, di forse duecento individui, che non di preoccuparsi troppo di informare addirittura il ministro dei reclami di coloro che possono disporre di una certa pubblicità.

**Lucifero.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Lucifero.** Io comprendo perfettamente che il riuscire a far pubblicare i propri nomi sui giornali non debba essere un titolo per avere una considerazione maggiore di quella degli altri che rimangono ignorati, per parte dei nostri rappresentanti; ma non mi pare nemmeno che sia una ragione per non occuparsene.

**Blanc, ministro degli affari esteri.** No assolutamente!

**Lucifero.** Io raccomando al ministro la sorte di tutti egualmente, quindi non di questi più che degli altri, ma di questi come degli altri.

**Blanc, ministro degli affari esteri.** Va bene, va bene.

### Presentazione di una relazione.

**Presidente.** Essendo decorso il tempo assegnato alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno.

Intanto invito l'onorevole Lucifero a presentare una relazione.

**Lucifero.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del Regio Decreto 10 agosto 1893, n. 492, che approva la tabella con la quale è determinata l'assimilazione degli impiegati retribuiti ad aggio ed altri proventi agli impiegati di ruolo dell'Amministrazione centrale.

### Svolgimento d'interpellanze.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interpellanze.

Verrebbe per prima una interpellanza dell'onorevole Imbriani; ma rimane inteso che essa viene rimandata al bilancio dell'interno.

**Imbriani.** Mancando il ministro dell'interno, mi rassegno al differimento, purchè la interpellanza possa svolgersi prima di sabato; altrimenti...